

Info Parrocchia

Vicolo Parrocchiale, 1
MORETTA (CN) · Tel. 0172.94148
E-mail: parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it

Orario ufficio:

Lunedì 17,15 · 18,30
Martedì 17,15 · 18,30
Mercoledì 9,00 · 12,00
Giovedì 17,15 · 18,30
Sabato 9,00 · 12,00
16,00 · 18,00

L'oratorio

Tutti i sabato pomeriggio
14,30-17,30 con S. Messa a seguire
Domenica 14,30-17,30

Orario Messe

PARROCCHIA

Tutti i giorni alle ore 17,30
Sabato alle ore 18,00
Domenica alle ore 9,00 e alle 11,00

SANTUARIO

Domenica alle ore 10,00

Indice

3-4

O Dio, voglio lodare il Tuo nome in eterno e per sempre

5-6

Vivere la misericordia a Villa Loreto

7

La parola · Frammenti

8-9

Una benedizione speciale

10-11

Il restauro del campanile del Santuario

12-16

Aggiornamenti dall'Oratorio

17

Don Daniele racconta...
L'esperienza a Moretta!

18-19

La Prima Comunione

20

Pellegrinaggio giubilare

21

Dai registri parrocchiali

22

Album ricordo...

23

Organi della Parrocchia

24

Appuntamenti comunitari



la voce di tutti
La Voce di tutti

Vivere la misericordia a Villa Loreto

Ho avuto il privilegio di lavorare tre mesi a Villa Loreto. Passare del tempo con gli ospiti della struttura mi ha permesso di avere la piena consapevolezza che la vecchiaia è uno stato che deve essere vissuto per essere compreso. Bisognerebbe poter invecchiare nella speranza, ma importantissimo è poter invecchiare nell'amore.

Gli anziani hanno bisogno di ambienti accoglienti, di cure alla propria persona, di assistenza, ma soprattutto di tenerezza. La stessa che loro hanno trasmesso a me cominciando dal mattino quando mi dicevano "ho ancora sonno", esattamente come i bambini quando non vogliono alzarsi o, al momento di preparare il tavolo, quando alcuni mi guardavano con dolcezza e mi chiedevano un po' più di vino. O ancora quando, tenendoli per mano, senti le loro mani fredde e, dopo un attimo, l'esclamazione "oh... ma che mani calde che ha lei".

Bisogna convincersi che l'anziano, anche quando è duro di orecchie, anche se vede poco e forse pare assente, in realtà percepisce la tenerezza come lo strumento più immediato ed efficace.

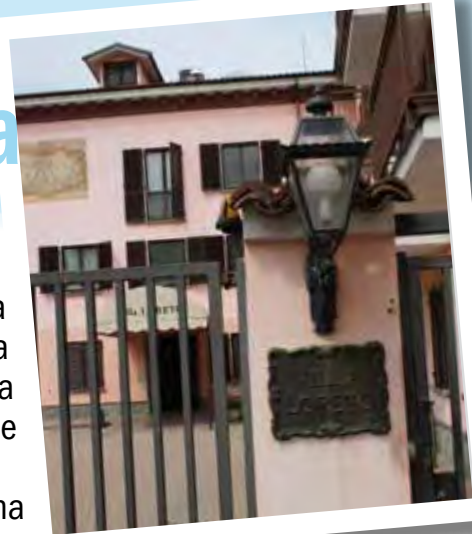
Cerca istintivamente il contatto di una mano, la partecipazione intensa alle sue vicende, l'anziano invoca una carezza, un sorriso aperto, uno sguardo di benevolenza.

Mi sono resa conto che tutto questo richiede tempo, che purtroppo non sempre si ha... ma ne vale la pena... eccome.... Ci renderemo pienamente conto di questo quando, se Dio vorrà, saremo anche noi anziani e in attesa di cure per il corpo ma anche per l'anima....

Bruna Tomatis

"Mai perdere di vista il fatto che i vecchi hanno bisogno di poco ma di quel poco hanno tanto bisogno!"

(Margaret Willour)



la voce di tutti
La voce di tutti

la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti

Una benedizione speciale

È l'alba del 17 novembre: la sveglia ci richiama a concentrare l'attenzione su due importanti e intense giornate che ci attendono.

Con la gioia di sposi che stanno assaporando le novità della vita coniugale da poco iniziata, ci avviamo in stazione. Si parte!! Direzione: la Città Eterna.

Non è il "solito" viaggio... è un mini-pellegrinaggio che già avevamo pensato e desiderato durante il tempo del fidanzamento, quando partecipammo ad una celebrazione presieduta da papa Francesco, ad un mese dalla sua elezione pontificale.

"Abbate il coraggio di andare contro corrente": sono le parole che ancora custodiamo come eredità di quell'esperienza, facendo i conti con la fatica quotidiana di aderire nelle scelte e nei pensieri, a questo stile di vita che papa Francesco ci propose con toni incisivi.

Inebriati da quel mandato, speravamo di poter tornare a Roma, magari come novelli sposi, ad accogliere altre preziose indicazioni di vita di questo grande pontefice.

Ed eccoci qua. In piazza San Pietro a sbrigare le pratiche di ritiro documenti per accedere all'Udienza Generale che si terrà domani, a cui avremo l'onore di partecipare proprio in qualità di novelli sposi...

In attesa di questo speciale appuntamento, approfittiamo per una visita alla Basilica di San Pietro, dove si respira fermento negli ultimi preparativi per l'apertura della Porta Santa che sancirà l'inizio, ormai imminente, del Giubileo della Mise-

ricordia. Un immancabile momento di raccoglimento sulla tomba di Giovanni Paolo II, "il papa della famiglia", a cui infatti affidiamo con gratitudine e speranza il nostro cammino di sposi.

E arriva il grande giorno. Curioso e sicuramente un po' anomalo che oggi sia il tuo sposo ad aiutarti ad indossare l'abito nuziale. Una bella emozione rivestirci da sposi per un evento nuovamente speciale. Ci dirigiamo verso Piazza San Pietro, camminando per le vie romane in cui incrociamo molta gente che ci sorride, ci suona dalle macchine ferme ai semafori, agitando le mani per attirare la nostra attenzione e per esprimerci parole di augurio!!

All'ingresso del maestoso colonnato del Bernini, le guardie svizzere ci indicano il settore dedicato agli sposi novelli, verso cui ci incamminiamo e prendiamo posto, vicino ad altre coppie di sposi che provengono da molti stati del mondo. In piazza c'è gioia nell'attesa: cori spontanei si sollevano inneggiando a papa Francesco. C'è molta gente, ma ci sono anche molti spazi liberi: siamo ancora tutti scossi dalle terribili immagini degli attentati terroristici dei giorni scorsi a Parigi. E gli eventi di massa, fanno più paura. Forse siamo anche in attesa di sentire se Papa Francesco spenderà parole sull'argomento. Abbiamo tutti bisogno di parole di speranza, perché a volte il



La voce di tutti

la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti la voce di tutti

Il restauro del campanile del Santuario



Il campanile del Santuario, opera dell'Arch. Gallo di Mondovì, nella sua forma attuale fu edificato nell'anno 1728, come risulta dalla documentazione d'archivio oltreché da un importante ex voto attualmente presente nella sacrestia del Santuario, in ringraziamento per lo scampato pericolo da parte del muratore Prospero Valivero di Ponderano caduto dalle impalcature nel corso dei lavori di sopraelevazione del campanile.

Nel 2012 si riscontrò un grave problema di staticità relativamente alla Croce in ferro battuto che sovrasta la cupola in rame del campanile. L'altezza totale della struttura apparati murari e cupola, è di 53 mt.

La Croce, alta ca. 4 mt. dal peso di 300 kg, presentava una visibile inclinazione rispetto all'asse del campanile.

Vennero condotte accurate verifiche strumentali da parte dell'Ing. Bianchi, Preside emerito dell'Istituto Salesiano di Lombriasco,

che rilevarono una inclinazione della Croce rispetto all'asse della struttura portante e dell'ancoraggio della stessa di ca. 65 cm. Questa conferma strumentale portò l'Amministrazione del Santuario ad avvisare immediatamente le Autorità competenti (Comune e Soprintendenza ai beni architettonici del Piemonte) sulla necessità di una immediata rimozione della Croce per evitare un non improbabile pericolo di crollo.

L'operazione di rimozione, molto complessa, venne effettuata mediante una gru mobile ed una piattaforma, entrambe di 60 mt. di altezza, operazione coordinata dagli Ing. Chiaffredo Novarese e Roberto Accastelli dello studio NOV.AC di Moretta. Nel corso dell'operazione di rimozione, approfittando dei mezzi impiegati, si colse l'occasione per ispezionare l'intero paramento murario del campanile che portò alla luce una grande quantità di danni, un degrado preoccupante degli elementi strutturali ed architettonici, pericolosi sia per le persone in transito ai piedi del campanile, che per le strutture della chiesa stessa, tetti e volte delle navate.

L'Amministrazione del Santuario decise allora di procedere ad un restauro conservativo della intera struttura, affidando agli Arch. Piera Marchisio e Daniele De Angelis la redazione di un progetto di massima da presentare alla Soprintendenza ai beni ar-



La voce di tutti

la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti



chitettonici per il Piemonte al fine di ottenere autorizzazione all'intervento su un bene tutelato.

Terminato l'iter delle autorizzazioni e la richiesta di eventuali contributi agli Enti operanti sul territorio, finalmente nel giugno del 2015 sono iniziati i lavori di consolidamento della struttura lignea della cupola, del supporto di sostegno della Croce e dell'intero paramento murario, che nel tempo, per effetto delle muffe e del dilavamento dovuto all'acqua meteorica presentava notevoli fessurazioni oltre al pericolo di distacco delle lose presenti sui balconi e a protezione di varie modanature. terminate le operazioni sull'apparato murario, consistite in sigillatura, stilatura e velatura, venne il momento di riposizionare la Croce alla sommità della cupola.

Questa volta, in presenza dei ponteggi che si innalzavano sino alla sommità della cupola per il riposizionamento della Croce e del suo nuovo palo di ancoraggio, non più in legno ma in acciaio, fu utilizzata una sola gru.

Dopo l'opera di stilatura, sigillatura e velatura, dei muri la visione del campanile a distanza si presenta come un fabbricato realizzato interamente in mattoni faccia a vista, ma in realtà, parte delle modanature e degli elementi decorativi erano intonacati e dipinti. Sono infatti presenti, specie nella parte alta, coloriture rosse con disegnati i mattoni e negli sfondati velature grigio-blu realizzate per rendere più snella e slanciata la sagoma del campanile.

Quindi il campanile era policromo ed il suo aspetto visivo era completamente diverso dall'attuale.

La Soprintendenza ha consigliato di operare un intervento teso a conservare le tracce delle velature esistenti.

La verifica sulla stabilità della struttura ha riguardato anche gli apparati di sostegno delle campane, che mostravano estesi marciumi nelle travature lignee di sostegno.

Su consiglio della Ditta Trebino di Genova si è provveduto alla sostituzione dell'intera struttura, non più in legno ma in acciaio, nel contempo è stata attuata l'elettificazione del movimento delle campane.

La spesa totale di tutti gli interventi sopra descritti è ammontata ad € 136.870,00; hanno contribuito con congrui contributi: Fondazione Cassa di Risparmio di Torino € 21.600,00; Comune di Moretta € 11.945,00; Uni.tre sede di Moretta € 2.000,00 (per il restauro del quadrante solare).

L'Amministrazione porge un caloroso ringraziamento ai sopracitati finanziatori, ed all'intera Comunità che con generose offerte ha consentito l'intervento descritto.

Un altrettanto caloroso ringraziamento ai tecnici Ing. Novarese, Accastelli, ed agli Arch. Marchisio e De Angelis che hanno prestato la loro opera professionale a titolo gratuito. Nel corso della rimozione della Croce è stata ritrovata una piccola teca metallica contenente all'interno una reliquia ed una pergamena sulla quale è riportata la scritta: rinvenuta ai piedi del campanile anno 1791. Ora si trova nella sacrestia del Santuario.

Giulio Banchio

Aggiornamenti dall'Oratorio

25 Marzo 2016 - Via Crucis

Dopo la raccolta ferro, il pomeriggio è continuato con l'importante appuntamento della Via Crucis, promossa da Don Daniele e dalle catechiste. La partecipazione è stata numerosa e hanno preso parte i ragazzi di tutte le età

appartenenti ai vari gruppi del catechismo, ma non solo; la presenza di adulti era considerevole. Le stazioni di questo importante percorso, che commemora le varie tappe dolorose affrontate da Gesù nel suo cammino verso la crocifissione, sono state impostate al Santuario della Beata Vergine del Pilone di Moretta e nel giardino antistante alla struttura. Durante il passaggio da una tappa alla successiva, alcuni ragazzi volenterosi si sono fatti carico del trasporto della croce di legno creata appositamente per l'occasione.

La ricorrenza è sempre accolta con entusiasmo e condivisione da parte della comunità, essendo la Via Crucis una fase della vita di Gesù, seppur dolorosa e spiacevole, necessaria per il cristiano cattolico per vivere in pienezza il Mistero di fede della Resurrezione, vivendo poi con gioia la festività più importante della liturgia cattolica: la Pasqua.



Massimiliano Invernizzi

16 Aprile 2016 - Festa di Primavera

All'oratorio di Moretta le feste e i momenti di divertimento non mancano mai! Infatti sabato 16 aprile si è svolto il #sisboccia Flower Party! Alle 19:30 i ragazzi di prima e seconda superiore, insieme agli animatori più grandi, si sono trovati in Oratorio per mangiare una pizza tutti insieme prima di iniziare la serata. Quest'ultima era rivolta ai ragazzi dalla terza media in su e il "dress code" prevedeva solo vestiti colorati (vietato il nero!). La festa è iniziata alle 21:00 con una serie di giochi che hanno visto sfidarsi due squadre: i "gelsomini" e i "grasoli". I giochi sono stati gestiti e organizzati dai ragazzi di prima e seconda superiore, che durante quest'anno hanno frequentato un corso di formazione per animatori. La tipologia di giochi era molto varia: da quelli più fisici, ad esempio una sfida in cui a turno si doveva sollevare ogni membro della squadra, seduto su una sedia, fino a fargli toccare il soffitto con la mano a quelli più "di intelligenza", a quelli di abilità, a quelli più "schifosi", ad esempio un gioco in cui una persona per squadra doveva mettersi più marshmallow possibili in bocca e ripetere alcuni scioglilingua; oppure una sorta di telefono senza fili durante il quale ogni membro della squadra aveva in bocca dei biscotti. I giochi si sono conclusi con... un pareggio! Certamente non sono mancate le risate e la voglia di stare insieme, dimostrando che per passare un bel sabato sera non è necessario per forza uscire o andare a ballare: anche una semplice serata di giochi in amicizia può diventare un'occasione per divertirsi!



Francesca Lombardo

Aggiornamenti dall'Oratorio

■ Continua da pag. 13

17 Aprile 2016 - Giornata in montagna



Un nutrito gruppo di ragazzi dell'oratorio ha partecipato alla gita in montagna organizzata dagli animatori. Alle 9.00 i 34 iscritti si sono ritrovati in P.zza Regina Elena e sono partiti, accompagnati da Don Daniele, Peter, alcuni animatori e genitori, a bordo di un autobus alla volta di Pinerolo. Arrivato a Pinerolo il pullman ha poi proseguito verso San Pietro Val Lemina e ancora oltre fino a raggiungere la frazione Talucco, famosa anche per i buonissimi tomini. Un ringraziamento particolare va all'autista che nonostante la strada non proprio semplice è riuscito a portarci senza alcun problema fino alla meta. Arrivati al Talucco verso le 10.00 è iniziata la camminata vera e propria per raggiungere il Rifugio Melano - Casa Canada. Tutti in fila indiana la comitiva ha percorso un paio di chilometri sulla strada asfaltata

che porta alle borgate "Brun" e "Dairin". Arrivati alla frazione "Brun" il gruppo ha proseguito la camminata prima su una strada sterrata e poi su un vero e proprio sentiero, che ripercorre il tragitto dei carbonai della zona, immerso in un bellissimo bosco di faggi arrivando al rifugio alle 11.30. Giunti a destinazione, Don Daniele ha celebrato, in uno spiazzo vicino al rifugio, la

S. Messa alla quale hanno partecipato anche alcuni escursionisti di passaggio. I ragazzi hanno poi mangiato il loro pranzo al sacco e passato un po' di tempo a riposarsi giocando a carte o chiacchierando attorno ai tavoli del rifugio. Verso le 14.00 è iniziato il grande gioco, organizzato da Peter, che ha visto coinvolti tutti i partecipanti divisi in tre squadre; l'obiettivo era cercare le vie migliori per sfuggire al controllo delle "guardie" in modo da portare a termine i propri obiettivi. Dopo un altro momento di riposo e dopo numerose foto alle 16.00 la comitiva si è rimessa in cammino per tornare al Talucco e riprendere l'autobus, arrivando a Moretta alle ore 18.00. Nonostante un tempo non proprio splendido e la pioggia che per alcuni tratti ha accompagnato la camminata, senza alcun dubbio è stata una bellissima giornata e i ragazzi, durante il viaggio di ritorno erano, certamente stanchi, ma anche molto contenti. Sicuramente un'esperienza da rifare!!!

Andrea Castagno



Giubileo dei ragazzi

Torino, ore 20.00 del 22 aprile: un gruppo di 16 ragazzi del biennio delle superiori, guidati da Don Daniele e da quattro fantastici animatori (Andrea, Francesca, Lorenzo e Valentina) è in partenza sul pullman della linea Flixbus. La destinazione? Roma, la Città Eterna, sede del Giubileo dei Ragazzi, che si è svolto dal 23 al 25 aprile.



Dopo un viaggio di 10 ore, arriviamo alle 6.30 a Roma, stazione Tiburtina, dove ci ripariamo dal temporale (ovviamente inizia a piovere appena arriviamo noi) in un bar, per la colazione. Dopo colazione prendiamo la metro fino a Piazzale Flaminio, saliamo su un vecchissimo treno e finalmente arriviamo a Grottarossa, sede dell'oratorio che ci ospiterà per le due notti seguenti. Sistemate le nostre cose in oratorio, ripartiamo in direzione Vaticano, dove Don Daniele celebra messa, nella Chiesa dei Frisoni. Successivamente ci mettiamo in coda per salire sulla cupola di San Pietro: nonostante un po' di claustrofobia, riusciamo ad arrivare in cima, per godere di una vista mozzafiato sulla città. Scesi dalla cupola, andiamo a pranzare (sotto consiglio del Don) da Munzur Kebab, poco distante da San Pietro, e concludiamo con un fantastico gelato alla gelateria Old Bridge. Successivamente torniamo in Piazza San Pietro, dove ci prepariamo per le confessioni: infatti per tutta la

piazza sono disponibili moltissimi sacerdoti, Don Daniele compreso (e alla mattina pure Papa Francesco!), che si prestano per il sacramento della Riconciliazione, dando la possibilità alle migliaia di ragazzi presenti di partecipare al Giubileo con il cuore libero e puro. Finite le confessioni entriamo nella Basilica, dove Monsignor Piovano, prozio del nostro Matteo, ci accompagna facendoci da guida. Finita la visita, ci spostiamo (su un pullman affollatissimo), allo stadio Olimpico, dove ceniamo con il Box preparato per noi dall'organizzazione, prima che inizi il fantastico concerto: Rocco Hunt, Francesca Michielin e Arisa sono solo alcuni degli artisti che ci fanno emozionare e divertire. Terminato il concerto torniamo in oratorio e dopo la doccia andiamo a dormire.

Domenica, giorno della messa col Papa! Ci alziamo di buon'ora, facciamo colazione in oratorio e ci spostiamo in Piazza San Pietro, dove con difficoltà (e anche un po' di sgomitare) riusciamo a trovare un posto nel lato

1 Maggio: la Prima Comunione

La celebrazione delle prime comunioni di una comunità è sempre un momento speciale ricco di emozioni. Molte sono le persone che collaborano per la buona riuscita della celebrazione: dal coro che accompagna con il canto i diversi momenti, i ministranti guidati dal diacono Peter, la responsabile della liturgia Dora, le signore che mettono “a lucido” la Chiesa, la sig. Franca che da anni fornisce le calle da lei amorevolmente coltivate per l’ingresso dei fanciulli, i genitori (Chiara che ha realizzato lo splendido cartellone tridimensionale di presentazione) e gli attori principali, i bambini, che dopo mesi di preparazione guidati dalle catechiste affrontano la grande giornata con entusiasmo ed anche con qualche timore.

Quest’anno sono stati 38 i bambini che hanno ricevuto il sacramento ed abbiamo voluto sentire dalla testimonianza di alcuni di loro come hanno trascorso le ore precedenti il grande momento.

Matilde B., Tommaso R. e Ginevra C. sono stati contattati a sorpresa e a distanza di una settimana ci raccontano che la sera precedente erano emozionati e molto nervosi. Matilde ci confessa che non riusciva a prendere sonno e continuava a parlare, Tommaso e Ginevra erano preoccupati che qualcosa non andasse bene, nonostante



le prove ma soprattutto di sbagliare qualche cosa! Tutti e tre il mattino successivo si sono alzati prima del suono della sveglia con molta ansia ma pensando anche che finalmente era giunto il gran giorno!!!!

Tommaso era preoccupato di essere troppo elegante con “quella giacca” che avevano scelto i suoi genitori! Ginevra invece



La voce di tutti

la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti
la voce di tutti
La voce di tutti

Pellegrinaggio giubilare

della Misericordia a Lourdes con l'Oftal

Nella "Misericordiæ vultus" il Santo Padre ci ricorda che la "Misericordia è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato."

Il Santuario di Lourdes, per decisione del vescovo Monsignor Brouwet, fa eco a questo invito di papa Francesco proponendo a tutti i pellegrini che si recheranno in pellegrinaggio il tema pastorale "Siate misericordiosi come il Padre (Lc. 6,36)" quale spunto di riflessione per vivere quest'Anno Giubilare accompagnati da Nostra Signora di Lourdes, Madre di Misericordia e da Bernadette, testimone della misericordia di Dio.

Recandosi lungo il Gave a Massabielle, l'11 febbraio 1858, per raccogliere della legna, Bernadette vide una signora vestita di bianco. Il suo primo impulso fu quello di fare il segno della croce: "Volevo fare il segno della croce. Stranamente non sono riuscita a portare la mano fino alla fronte. Mi è ricaduta. Poi la signora ha preso la corona del rosario che teneva tra le sue mani e ha fatto il segno della croce. Allora ho provato una seconda volta a farlo e ci sono riuscita. Appena fatto il segno di Croce, la grande emozione che provavo è scomparsa". Varcando la Porta della Misericordia, che a Lourdes si trova all'entrata San Michele, siamo invitati, con Maria e Bernadette, a fare il segno della croce per mostrare così la nostra decisione di entrare nella realtà della grazia della misericordia per noi e per tutti coloro che avviciniamo.

Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi."



Ed ecco che l'OFTAL, con i suoi pellegrinaggi, offre un modo speciale per acquisire le indulgenze di questo anno giubilare attuando in essi le opere di misericordia. Moretta ha una lunga tradizione di partecipanti ai pellegrinaggi oftaliani iniziata con Don Franco Burzio, proseguita con Don Silvano Oni e vissuta da tanti volontari giovani (e meno giovani) che hanno saputo portare lo spirito oftaliano di servizio anche nella quotidianità della vita parrocchiale.

I pellegrinaggi OFTAL sono a misura (in tutto e per tutto) non solo per le persone disabili, inferme, sofferenti, ammalate ma anche per tutti i pellegrini sani che vogliono fare questa bella esperienza di condivisione. Accogliamo anche tutte le persone che desiderano fare esperienza di volontariato, a disposizione dei malati in qualità di dame, barellieri, medici, infermieri, assistenti spirituali.

Il pellegrinaggio a Lourdes quest'anno si svolgerà dal 1 al 7 agosto (viaggio in Bus GT) e in Aereo (aeroporto di Levaldigi) dal 2 al 5 agosto.

Chi volesse avere informazioni sulle attività sopra indicate può scrivere all'indirizzo mail "bralombrasco@oftal.org" oppure contattare 339.7499575 (Adriana).

Adriana Garzino



La voce di tutti

Dai registri parrocchiali

■ Da Pasqua 2016

■ **Battesimi**

Cardillo Simone; Sheja Patrick; Casalloni Megan; Dellavalle Maria Elisa; Bonino Francesco.

■ **Matrimoni**

Sheja e Sheja; Bressano e Gonella; Re e Omassi.

■ **Defunti**

Garnero Giovanni; Bainotti Antonio; Ravera Francesco; Castellano Renata in Cima; Airale Enrico; Tonazzi Agnese ved. Tosatti; Millone Caterina ved. Bramardi; Giordana Giovanni Battista; Adriana Depaoli.

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del Battesimo o del matrimonio, può procurare una fotografia da pubblicare.

Album ricordo...

Enrico e Elisa



Paulin e Rudina



Danilo e Patricia



Maria Elisa



Patrick



Simone



Appuntamenti comunitari

■ **Martedì 24 maggio**

Processione di Maria Ausiliatrice a Torino. Partenza ore 18.45. Rientro ore 24

■ **Giovedì 26 maggio, ore 20.30**

Solennità del Corpus Domini (a seguire Processione)

■ **Venerdì 27 maggio, ore 20.45**

Santuario Messa conclusiva del mese di Maggio

■ **Giovedì 2 Giugno**

Grande gita al Colle Don Bosco

Partenza ore 9 con ritrovo nei pressi del parcheggio del Cimitero e ritorno entro le ore 18.30 circa.

La giornata prevede:

- Arrivo al Colle verso le 10. Visita guidata.
- **Ore 11,00** Messa di conclusione anno catechistico e di ringraziamento dei 25 anni di messa di Don Paolo
- Pranzo al sacco
- **Ore 14,30** - Giochi a stand per tutti
- **Ore 18,00** - Rientro

Contributo per le spese dell'autobus € 5 per ragazzi e € 10 per adulti

Per ulteriori informazioni Annarita Robasto tel. 347.1430410

oppure chiedere in oratorio a Paola Raso.



■ **Domenica 12 giugno**

Festa delle famiglie

ore 11 - Santa Messa

ore 13 - Pranzo al Santuario

■ **Lunedì 13 giugno, ore 21**

Salone parrocchiale. Incontro formativo "La vocazione e missione della famiglia oggi"

■ **Giovedì 16 giugno**

Camminata delle famiglie alla Cappella del Sacro Cuore - frazione Piattera

con partenza da Piazza Umberto I

■ **Dal 16 al 18 giugno**

Pellegrinaggio a Roma - Per info contattare il Parroco